

CIVILTÀ

«Sì, sono soddisfatto Adesso è un pantano»

SOMMA LOMBARDO - È del sindaco sommesse di matrice leghista **Guido Colombo** (foto Blitz) la proposta, lanciata lo scorso aprile, di creare un nuovo soggetto più ristretto, omogeneo ed efficace. Un SuperCuv capace di relazionarsi con Malpensa meglio di quanto abbia fatto il Cuv fino a oggi. Ora Forza Italia è pronta a realizzarlo.

Colombo, le hanno rubato l'idea. Geloso o soddisfatto?

«Soddisfatto. Di aeroporti nuovi non se ne costruiranno più nel nostro Paese, in ragione della rendicontazione ambientale, perciò ogni aeroporto esistente procederà al suo piano di ampliamento per accogliere la maggior domanda di traffico e per meglio distribuire il rumore aereo».

E questo cosa c'entra?

«Il coinvolgimento significativo delle comunità presenti intorno all'aeroporto sarà un fattore critico tanto nel supporto dei buoni progetti, quanto nella difesa dai cattivi».

Attraverso il Cuv non sarebbe possibile dialogare efficacemente con i vertici aeroportuali?

«Rispondo con una domanda: le comunità intorno all'aeroporto sono tutte uguali? Sarebbe anacronistico dire sì ed è indubbiamente dirimente dire no. Tra i nove Comuni del Cuv c'è un'articolata e profonda differenziazione: chi ha vaste superfici inglobate nel sedime aeroportuale; chi ha la gestione dei servizi amministrativi e di polizia locale; chi ha vincoli dei vari Piani di rischio; chi ha dovuto allontanare i propri cittadini per un interesse nazionale trasportistico; chi ha i sorvoli a bassa quota contro chi ha soltanto sorvoli a 3mila piedi. Ricordo che tutto ciò portò **Mario Aspesi**, già sindaco di Cardano al Campo, già presidente Ancai, ora nel cda di Sea, ad affermare che la tassa d'imbarco, così come distribuita



ai Comuni, era anacronistica e non veritiera dell'impegno che ogni singolo Comune forniva all'aeroporto e per il disagio da questa patito».

Dunque, ritiene il Cuv ormai superato?

«Certo. Il concetto di vicinato che sottende il termine intorno aeroportuale può essere molto allargato e le ricadute economiche e ambientali possono avere il cosiddetto effetto sistemico, ma il tavolo di confronto sui problemi non può essere una grande assise, una grande assemblea composta da soggetti con problemi e interessi diversi. Per l'orecchio della libertà è un bel sentire, ma per la soluzione dei problemi è un pantano. Occorre il coraggio di scegliere tra ciò che è facile e ciò che è giusto, giusto per rubare le parole ad Albus Silente, il vecchio mago di Harry Potter. E io sono per ciò che è giusto: tavolo ristretto con problemi specifici».

Però Mauro Cerutti (Ferno) in tal modo potrebbe perdere il sostegno dei sindaci esclusi per la rincorsa alla presidenza nazionale di Ancai. E Malpensa perderebbe un'importante voce a Roma.

«Mauro non ha bisogno dei nostri voti per essere eletto presidente Ancai. Dai siciliani ai veneti, tutti i colleghi dell'associazione apprezzano il suo impegno e la sua abnegazione. Io lo sosterrò».

FI si ritroverà questa settimana per valutare struttura, poteri e ambiti di competenza del nascente SuperCuv. Qualche suggerimento?

«Mi auguro che quanto vorrà proporre Forza Italia a noi sindaci vada verso la costituzione di un primo tassello della "città aeroportuale". Condivisione dei servizi e possibilità di accedere direttamente a finanziamenti europei, proprio per la presenza sul nostro territorio dell'aeroporto e delle sue aerostazioni».

Gabriele Ceresa